



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02114 (GIÀ 3-01739) DEL
SEN. SPINELLI (res. n. 307 del 22 maggio 2025)**

RISPOSTA

L'atto di sindacato ispettivo in oggetto si occupa della Casa circondariale di Rimini, sollecitando, in particolare, iniziative finalizzate al miglioramento delle condizioni strutturali.

Il sistema carcerario rappresenta una priorità di questo Governo.

Oltre all'imponente piano assunzionale di personale di Polizia Penitenziaria, volto a recuperare le gravissime carenze di organico ereditate, con il decreto "carcere sicuro", n. 92 del 2024, siamo intervenuti proprio sul sistema dell'edilizia penitenziaria.

Nel medio e lungo termine si potranno sicuramente apprezzare gli effetti del vasto programma di edilizia penitenziaria e di risanamento degli istituti di pena, affidato al Commissario Straordinario, che sta proseguendo con celerità e secondo le scadenze previste, al fine di recuperare i posti detentivi storicamente mancanti.

Nel dettaglio, con il citato DL Carceri, è stato previsto:

- 1000 nuove extrassunzioni di Polizia Penitenziaria, che sommate alle 1000 della Legge di bilancio 2023 (la prima del Governo Meloni), porta a un totale di 2000 extrassunzioni di Polizia Penitenziaria in soli 24 mesi, in aggiunta alle

normali facoltà assunzionali nell'ambito del regolare turnover del personale in pensione;

- È stato nominato il Commissario Straordinario per l'edilizia penitenziaria, con il compito di realizzare (nel più breve tempo possibile) un Piano Nazionale di Interventi in grado di recuperare 7000 dei 10.000 posti letto mancanti, riducendo drasticamente il sovraffollamento;

- Sono stati previsti nuovi percorsi di comunità per i detenuti con disagio psichico o tossicodipendenti, affinché avvenga concretamente il vero recupero della persona, che è la libertà dalla schiavitù della droga.

Oltre a ciò, nel bilancio di previsione per il triennio 2025/2027, per quanto riguarda l'Amministrazione penitenziaria, gli stanziamenti aggiuntivi ammontano rispettivamente a:

- 60 milioni di euro circa in più per l'anno 2025,
- 146 milioni di euro circa in più per l'anno 2026,
- 128 milioni di euro circa in più per l'anno 2027.

Sempre con riferimento alle risorse finanziarie per fronteggiare il sovraffollamento carcerario, è stato istituito un conto di contabilità speciale *ad hoc* presso il Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria, con la dotazione finanziaria necessaria per realizzare le nuove opere dirette a incrementare il numero dei posti detentivi.

Venendo, poi, alla Casa Circondariale di Rimini, è doveroso precisare che il penitenziario è stato sottoposto, nel corso degli anni, a diversi interventi di ristrutturazione, che hanno consentito di poter adeguare tutte le sezioni detentive al d.P.R. n. 230/2000, fatta eccezione, per ora, solo per la I Sezione, avente una capienza di 23 posti.

L'intervento della rimanente I Sezione è stato inserito, nel programma di edilizia penitenziaria 2024 dell'Amministrazione centrale (DAP), l'intervento di

“Manutenzione straordinaria con adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 della I^ sezione”, per un importo stimato di 1 milione di euro circa: preciso che è stata, peraltro, già ultimata la progettazione esecutiva da parte del professionista incaricato ed è in corso l’attività di verifica del progetto a cura dell’organismo affidatario del servizio.

Inoltre, per assicurare l’esecuzione di ulteriori interventi edilizi sulla struttura è stato sottoscritto, il 5 dicembre 2024, tra il Ministero della Giustizia – DAP, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia e l’Emilia Romagna, un *“Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241”*, per la realizzazione di interventi di miglioramento della Casa circondariale di Rimini, stanziando un importo complessivo di 1 milione e ottocentomila euro.

Presso la stessa struttura sono in corso, altresì, sempre a cura del DAP, i *“Lavori di manutenzione straordinaria alle coperture della Caserma agenti”*, per un importo contrattuale di 365.000 euro. Perché l’edilizia penitenziaria, è bene ricordarlo, riguarda anche il benessere di uomini e donne in divisa.

In questo caso i lavori sono stati affidati all’impresa il 23 agosto 2024; hanno avuto inizio il 2 settembre 2024 e il loro termine di ultimazione è stato previsto in complessivi 120 giorni –decorrenti dal 19 febbraio 2025 – a seguito della necessità di una perizia di variante per un importo ulteriore di spesa di euro 40.517,66.

Il competente Provveditorato regionale per l’Emilia-Romagna e le Marche, è intervenuto anche sul non meno importante versante della sicurezza dell’istituto, tanto che nel corso dell’anno 2023, sono stati ultimati i lavori di *“Realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza all'interno dei reparti detentivi, degli spazi comuni e della sala regia presso la C.C. di Rimini”*, per i quali il DAP ha assicurato un apposito finanziamento di circa 241 mila euro.

Aggiungo che i progetti e finanziamenti in corso non riguardano esclusivamente la Casa Circondariale di Rimini, ma sono finalizzati alla creazione di nuovi posti detentivi nell’ambito dell’intero distretto dell’Emilia-Romagna e sono relativi alla C.C.

Bologna, con un nuovo padiglione da 150 posti a cura del M.I.T. e alla C.C. di Forlì con un nuovo istituto penitenziario da 250 posti.

Allo stato, risultano essere in corso, anche le procedure di riappalto dei lavori della Casa Circondariale di Ferrara, con la previsione di un nuovo padiglione da 80 posti, finanziato e previsto nell'ambito degli interventi complementari al PNRR, la cui ultimazione è prevista entro il 2026.

Chiaramente la linea di interventi descritta ricalca una progettualità che tiene conto del dato delle presenze detentive nazionali, costantemente monitorate dal Ministero della giustizia.

Ulteriore tematica su cui l'azione di Governo si è concretizzata con significativi risultati è quella relativa ai profili assunzionali non solo del Corpo di Polizia penitenziaria, ma anche del personale appartenente al profilo professionale dei *funzionari giuridico pedagogici*.

Nella Regione Emilia-Romagna, infatti, per il citato ruolo, a fronte di un organico previsto di 59 unità, ne sono presenti, 57, con una pianta organica, quindi, pressoché completa.

Tale risultato è stato raggiunto grazie all'art. 1, comma 858, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023), che ha previsto l'assunzione straordinaria di numero 100 unità dell'Area dei funzionari, tra cui, appunto i funzionari giuridici e pedagogici, ritenuti figure essenziali nelle attività di trattamento dei detenuti.

In ultimo, ci siamo occupati anche delle criticità evidenziate nell'atto di sindacato ispettivo inerenti all'assistenza sanitaria prestata nell'Istituto di Rimini: da informazioni rese dall'Autorità dirigente dell'istituto, risulta che il presidio psicologico garantito dall'ASL è attivo h 24, nell'arco di quasi tutta la settimana.

Relativamente all'assenza della figura dello psichiatra, sulla scorta delle notizie fornite direttamente dall'Autorità dirigente dell'istituto in questione, risulta che la ASL della Romagna si è impegnata, nel corso di una riunione istituzionale con la citata

Direzione, ad assicurare 6 ore di presenza dello psichiatra ogni settimana, suddivisi in due ingressi.

L'attenzione sul tema dell'assistenza sanitaria nazionale anche psichiatrica è generale e lo dimostra il fatto che il Ministero sta sviluppando programmi congiunti tra il Servizio sanitario nazionale, l'Amministrazione penitenziaria e giudiziaria e il Welfare, per la tutela della salute mentale e delle varie dipendenze, dedicando energie e risorse disponibili per l'implementazione dei servizi psichiatrici negli istituti penitenziari; l'obiettivo del Ministero della giustizia è duplice, quello di continuare ad implementare sia la realizzazione delle sezioni A.T.S.M. per accogliere i detenuti sottoposti ai provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, che i presidi sanitari all'interno degli istituti di pena, in modo da assicurare un'assistenza generalizzata.

Risposta diretta e concreta alla problematica è stata la presentazione alla Cassa delle Ammende di due appositi progetti, già approvati.

Il primo, denominato *"Integrando Mediazione 2024"*, per l'importo di 1 milione di euro, al fine di incrementare l'assunzione di mediatori culturali in favore dei detenuti stranieri; il secondo, denominato *"Integrando Osservazione 2024"*, per l'importo di 4 milioni di euro per l'incremento delle assunzioni di esperti *ex art. 80 o.p.*

Inoltre, il Ministero della Giustizia ha procurato un'integrazione di risorse pari a 5 milioni di euro sul bilancio, relativamente al capitolo di spesa 1766 p.g. 2, pertinente, per l'appunto, all'osservazione psicologica dei detenuti.

Pertanto, le risorse messe a disposizione per il corrente esercizio finanziario sono state più che triplicate rispetto al 2023 (nel totale €. 14.491.406,00, a fronte di €. 4.491.406,00), al fine di fornire un valido supporto anche e soprattutto nell'ottica della prevenzione del rischio suicidario negli istituti penitenziari.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)